



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO

Riparti-Amo

SETTORE E AREA DI INTERVENTO

Settore

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento

Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO

L'obiettivo generale che si intende perseguire è il migliorare la vita scolastica, sociale e di relazione del minore attraverso la riscoperta e la valorizzazione delle proprie potenzialità ed autonomie, il tutto inserito in un contesto di intervento che miri ad accompagnare i minori che presentano difficoltà educative, relazionali e scolastiche ad integrarsi nel contesto scuola, grazie anche alla promozione e all'utilizzo delle risorse territoriali che possano costituire occasione di integrazione personale e sociale.

La crisi che ha interessato il nostro Paese a seguito della pandemia da Covid-19 ha imposto un cambiamento della nostra vita di sempre, mai avremmo pensato che in poco tempo esso avrebbe sconvolto il mondo intero, sconvolgendo la vita individuale di ciascuno. Questo secondo anno "in pandemia" ha fatto emergere con maggiore chiarezza diffuse privazioni sociali, culturali, economiche. Si sono esasperate le differenze in particolar modo nei giovani in termini di apprendimenti e fragilità. Gli effetti più dannosi della crisi economica, si stanno riversando sulle fasce sociali più deboli, sulle famiglie a basso reddito, sugli studenti con bisogni educativi speciali, determinando nuove "povertà educative".

La sfida per la società resta la medesima di sempre, eppure fortemente accresciuta dalla crisi del momento: "non lasciare indietro nessuno". Per assolvere a questo arduo compito educativo, con il progetto RIPARTI-AMO inserito nel Programma "Si può fare" intendiamo contribuire a realizzare l'obiettivo 3 "Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età" nell' Ambito C - *Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*

Questo è un tempo non facile per gli esseri umani e per la socialità. I ragazzi, cioè coloro maggiormente in "divenire" nella costruzione di sé, ne risentono particolarmente gli effetti, anche laddove non lo manifestino esplicitamente. Il minore, soggetto portatore di bisogni, necessita di diritti tra cui quello allo studio come riportato negli articoli 33 e 34 della Costituzione Italiana. Al fine di garantire questo diritto a tutti, è importante attivare per ragazzi doposcuola gratuiti poiché la scuola non sempre basta e spesso non si hanno le risorse finanziarie per integrare eventuali interventi privati a domicilio, soprattutto alla luce del diffondersi della povertà, causata dalla compromissione lavorativa ed economica dovuta al Covid-19.

Preziosa risulterà la collaborazione con il segretariato sociale del territorio di riferimento, in prima linea nella decodifica dei bisogni sociali del territorio e quindi in grado di individuare eventuali fasce svantaggiate della popolazione, bisognose di interventi educativi a sostegno dei minori. La collaborazione con il Segretariato Sociale consente di perseguire un duplice obiettivo: da una parte diffondere la conoscenza dei servizi offerti dalle associazioni coinvolte nel progetto tra la popolazione potenzialmente destinataria, dall'altra fornire alle associazioni informazioni approfondite relative agli eventuali casi da prendere in carico, così da poter definire interventi mirati, individualizzati ed in sinergia con altri interventi messi in campo anche dal segretariato stesso. Per garantire la partecipazione e l'inclusione delle persone fragili nella società c'è bisogno di rafforzare quelle che sono le competenze trasversali e l'apprendimento informale ossia il superamento dei luoghi deputati all'apprendimento (tradizionalmente scuola e università) e la valorizzazione di ogni esperienza del soggetto. I tempi e spazi dell'apprendimento si allargano sino a comprendere ogni ambito di vita ed ogni tempo del soggetto.

Gli enti co-progettanti condividono: il valore comune dell'opportunità educativa del doposcuola come possibilità di contrasto al fenomeno della dispersione scolastica (Attività 1.1; 1.2; 1.3); l'importanza dei laboratori come veicoli di esperienza non solo sul piano ludico ma anche di matrice educativa ed orientativa al di fuori del contesto scolastico (Attività 2.1; 2.2; 2.3); infine perseguono l'obiettivo comune di una promozione della cultura solidale sul territorio attraverso percorsi di cittadinanza attiva (Attività 3.1; 3.2; 3.3).

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI

AZIONE 1

Attivazione interventi di tutoraggio scolastico e percorsi educativi

Attività volontari all'interno dell'AZIONE 1

- partecipazione al gruppo di lavoro per la pianificazione e organizzazione delle attività (gestione segreteria organizzativa: contatti, inviti, promozione);
- contatto con istituzioni scolastiche presenti sul territorio;
- contatti con i destinatari coinvolti nel progetto;
- preparazione del materiale
- supporto nelle attività di sostegno scolastico dei bambini e ragazzi che frequentano il centro
- *I volontari si occuperanno dell'affiancamento scolastico*
- *I volontari si interfaceranno con le scuole confrontandosi sui bisogni dei bambini*
- aiuto nella realizzazione delle attività di animazione del tempo libero
- aiuto nell'organizzazione di momenti di aggregazione
- supporto nelle attività pedagogiche (relazione significativa con gli utenti del centro);
- contatti con i destinatari coinvolti nel progetto;
- coordinamento con il responsabile per la realizzazione e gestione di eventi/attività.
- supporto nelle attività pedagogiche (relazione significativa con gli utenti del centro);

AZIONE 2

Potenziamento Laboratori creativi e interventi socio culturali.

Attività volontari all'interno dell'AZIONE 2

- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni
- partecipazione al gruppo di lavoro per la pianificazione e organizzazione delle attività (gestione segreteria organizzativa: contatti, inviti, promozione);

- Attività di ricerca informazioni;
- Promozione e sensibilizzazione presso scuole, associazioni giovanili;
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la pianificazione e organizzazione degli incontri/laboratori (gestione segreteria organizzativa: contatti, inviti, promozione);
- Preparazione spazi e materiali;
- Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante la realizzazione di work-shop e seminari.
- Partecipazione al gruppo di lavoro per la pianificazione e organizzazione dei laboratori sportivi (gestione segreteria)
- Realizzazione e gestione delle attività sportive;
- Predisposizione del materiale promozionale e informativo da diffondere durante la realizzazione dei work-shop e seminari.
- I volontari saranno coinvolti nella preparazione del campus estivo e nello svolgimento delle attività laboratoriali organizzate. Si occuperanno della gestione degli spazi tempo e materiali
- Si occuperanno di gestire momenti di aggregazione
- Mappatura delle diverse iniziative presenti nel territorio
- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni
- Attività di supporto nella costruzione di materiale informativo
- I volontari si occuperanno di esporre i programmi e gli obiettivi delle associazioni interfacciandosi con le scuole e le università.
- I volontari si occuperanno delle attività suddette, studiando nuove metodologie che permettano lo sviluppo della componente emotivo-relazionale nei bambini e nei ragazzi
- Realizzazione e gestione delle attività ludico ricreative;
- Supporto nelle attività pedagogiche (relazione significativa con gli utenti del centro);
- Predisposizione del materiale promozionale e informativo;

AZIONE 3

Attivazione di percorsi di Cittadinanza attiva riservata ai giovani

Attività volontari all'interno dell'AZIONE 3

- partecipazione al gruppo di lavoro per la pianificazione e organizzazione di percorsi di cittadinanza (gestione segreteria organizzativa: contatti, inviti, promozione);
- preparazione del materiale;
- Mappatura delle diverse iniziative presenti sul tema degli scambi giovanili internazionali
- Allestimento, cura e aggiornamento delle informazioni

SEDI DI SVOLGIMENTO

Associazione di Volontariato Don Bosco, VIALE DON BOSCO, L'AQUILA
 SOLIDARIETA' FAMIGLIA
 Centro Il mondo in una stanza 2, Via degli Alpini, CARSOLI
 Polisportiva L'Aquila Rugby ASD, LOCALITA'CENTI COLELLA, L'AQUILA
 Centro Padre Pio, VIA ADRIATICA SUD
 Comune di Miglianico, Via Martiri Zanolli MIGLIANICO

POSTI DISPONIBILI

24 senza vitto e alloggio

Di cui:

3 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Associazione di Volontariato Don Bosco, VIALE DON BOSCO, L'AQUILA

4 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
SOLIDARIETA' FAMIGLIA

4 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Centro Il mondo in una stanza 2, Via degli Alpini, CARSOLI

6 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Polisportiva L'Aquila Rugby ASD, LOCALITA'CENTI COLELLA, L'AQUILA

3 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Centro Padre Pio, VIA ADRIATICA SUD

4 posti disponibili di cui 1 GMO (giovane con minori opportunità)
Comune di Miglianico, Scuola infanzia e primaria, Via Martiri Zanolli MIGLIANICO

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- disponibilità a missioni o trasferimenti;
- disponibilità a lavorare in orari serali (in occasione degli spettacoli) sempre tenendo conto delle disposizioni in materia di SCU;
- partecipazione a eventi, seminari, riunioni, manifestazioni, anche fuori dalla provincia delle sedi di attuazione del progetto;
- utilizzo dei D.P.I. (Dispositivi di Protezione Individuale) quando richiesti;
- partecipazione agli eventi e attività di promozione del servizio civile;
- flessibilità oraria e impegno nei giorni festivi;
- partecipazione a momenti di verifica e di monitoraggio del progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario

Monte ore annuali: **1145**

Numero ore di servizio settimanali: **20**

Numero giorni di servizio settimanali: **5**

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

* Vedere allegato. Griglia criteri autonomi per la selezione degli operatori volontari.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico rilasciato da CSVnet Associazione dei centri di servizio per il volontariato come risulta dall'accordo sottoscritto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

SEDI

Associazione di Volontariato Don Bosco, VIALE DON BOSCO, L'AQUILA

SOLIDARIETA' FAMIGLIA

Centro Il mondo in una stanza 2, Via degli Alpini, CARSOLI

Polisportiva L'Aquila Rugby ASD, LOCALITA'CENTI COLELLA, L'AQUILA

Centro Padre Pio, VIA ADRIATICA SUD
Comune di Miglianico

Durata

La durata della formazione specifica è di 72 ore per ogni volontario.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO

Si può fare

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ambito C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

Obiettivo 3 "Assicurare il benessere per tutti e per tutte le età"

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 6

Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche (ISEE inferiore o pari alla soglia di 10.000 euro)

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Certificazione ISEE

Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le misure di sostegno volte ad accompagnare i giovani operatori volontari con minori opportunità hanno come obiettivo quello di supportare da un lato l'apertura a delle possibilità spesso poco conosciute e poco praticate dai giovani e dall'altro far conoscere le misure di sostegno materiale attive sul territorio.

Organizzazione di un percorso informativo della durata di 8 ore sulle opportunità dell'impresa sociale.

Le misure sono meglio specificate all'interno del progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di tutoraggio: 3 mesi

Ore dedicate: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria: le attività di tutoraggio saranno svolte in presenza e in modalità sincrona, rispettando il limite del 50% del totale delle ore. Le attività che comportano la somministrazione di questionari/moduli saranno svolte in presenza.

L'attività verrà effettuata nella seconda parte del progetto, durante gli ultimi tre mesi di Servizio Civile. L'attività si comporrà per ciascun operatore volontario di servizio civile di 22 ore così erogate: - n°5 ore saranno effettuate in modalità individuale e saranno erogate in due momenti distinti, all'inizio ed al termine del percorso di tutoraggio. Tali ore saranno dedicate a:

- scheda anagrafico-professionale, rilevazione bisogno professionale e di servizi
- prima ricognizione delle esperienze formative, abilità, conoscenze, potenzialità e attitudini: l'obiettivo di favorire la riflessione sui propri punti di forza in contesti lavorativi diversi e la consapevolezza di eventuali aspetti di miglioramento.
- attività di bilancio delle competenze

- individuazione interventi di supporto all'inserimento lavorativo coerenti con i bisogni individuati e orientamento verso servizi specialistici e della formazione, supporto all'autopromozione

n° 17 ore saranno gestite in modalità collettiva e saranno erogate in tre momenti distinti,

- il primo momento sarà dedicato alla presentazione delle caratteristiche del mercato del lavoro, dei servizi formativi locali e internazionali, delle tipologie di incontro domanda offerta, la teoria del colloquio di selezione, fattori motivanti, modello delle competenze, concetto di autoefficacia, elementi di organizzazione aziendale, conoscenza essenziale della normativa del lavoro (Jobs Act, normativa di riferimento, ...)
- il secondo momento sarà dedicato al perfezionamento e redazione del cv, l'utilizzo di e-guidance tools per la ricerca attiva del lavoro, la simulazione di colloqui di lavoro e tecniche di autopromozione, strumenti di comunicazione efficace, codice etico e modello organizzativo
- il terzo momento finale sarà dedicato all'approfondimento dei servizi offerti dai servizi pubblici e privati di inserimento lavorativo. L'attività collettiva sarà realizzata all'interno di aule/laboratori adeguatamente attrezzati per favorire la proficua personalizzazione e realizzazione delle attività proposte: momenti di formazione teorica, attività di lavoro personale al pc, lavoro in piccoli gruppi.

Il percorso proposto prevede come attività obbligatorie: 1) test iniziale per verificare le competenze all'inizio dell'esperienza 2) Autovalutazione e analisi delle competenze: un questionario verrà somministrato sia al volontario (autovalutazione) che all'Olp (valutazione esterna). Le competenze valutate comprenderanno sia le soft skills che le competenze specifiche legate alle mansioni del singolo operatore volontario 3) Laboratori a) "Bilancio delle competenze" – Contenuto: laboratorio didattico esperienziale volto all'esplorazione di competenze, dei punti di forza e delle aree di miglioramento attraverso l'uso di metodologie e strumenti propri del bilancio di competenze e della valutazione del potenziale b) "Compilazione di curriculum vitae e lettera di autocandidatura" – Contenuto: compilazione di CV sul modello Europass; compilazione dello skills profile tool for Third Countries Nationals (in caso di volontari migranti) c) "Affrontare e gestire al meglio un colloquio di selezione" – Contenuto: la preparazione del colloquio, le domande ricorrenti d) "autoimprenditorialità nel settore profit e in quello non profit" – Contenuto: stimolare la capacità di creare e sviluppare iniziative e imprese Saranno incontri collettivi in cui si lavorerà attraverso simulazioni e tecnica del role playing. Al termine di ogni laboratorio sarà svolta una discussione in gruppo, condotta dal tutor in veste di moderatore, per individuare difficoltà e strategie di miglioramento. 4) Valutazione globale dell'esperienza di servizio civile Il tutor incontrerà il singolo operatore volontario per un colloquio che si terrà al termine del percorso illustrato. Verranno analizzati i diversi questionari di autovalutazione e valutazione esterna e sarà l'occasione per verificare con il volontario le competenze acquisite e quelle su cui è ancora necessario lavorare; a fine colloquio verrà rilasciato un documento con la descrizione di quanto evidenziato nel percorso, che potrà essere utilizzato come base delle competenze acquisite.